

AL MINISTERO DELL'INTERNO

- Signor Capo Dipartimento per l'Amministrazione Generale, per le Politiche del Personale, dell'Amministrazione Civile e per le Risorse strumentali e Finanziarie;
- Signor Direttore Centrale per le Risorse Strumentali e Finanziarie

ROMA

E, p.c.

Al Signor Ministro dell'Interno

Al Signor Ministro della Pubblica Amministrazione

All'Ufficio Centrale per il Bilancio presso il Ministero dell'Interno

ROMA

OGGETTO: Dirigenti dell'Area Funzioni Centrali – Mancata corresponsione della retribuzione di risultato riguardante gli anni 2020 e 2021 _ Incontro del 6 aprile u.s.

Lo scorso 6 aprile u.s., dopo una serie di solleciti e diffide più volte formulate da questa O.S, finalmente l'Amministrazione si è degnata di convocare un incontro per iniziare a parlare dell'indennità di risultato relativa alle annualità 2020 e 2021, di cui perdura la mancata retribuzione nei confronti dei Dirigenti contrattualizzati, nonostante sia stata da tempo sospesa l'erogazione degli acconti e mai più ripristinata, nonostante le iniziali assicurazioni fornite al riguardo.

Riteniamo che davvero la misura questa volta sia colma, come certifica, in maniera eloquente, il documento che il nostro delegato sindacale, Giuseppe Catalano, ha letto e consegnato al citato incontro. Nel documento, che opportunamente si allega in copia, non solo viene esposto in maniera chiara e puntuale l'increscioso comportamento sin qui tenuto dall'Amministrazione, la quale, come si temeva, durante il citato incontro non ha fornito le risposte da tempo attese. Si è limitata, infatti, a promettere la corresponsione entro il mese di dicembre del corrente anno per il solo pagamento dell'annualità 2020; termine come d'incanto "magicamente" ridotto al prossimo mese di settembre, com'è emerso nel corso dell'incontro successivo tenuto sullo stesso argomento e riservato – come sempre immotivatamente - a CGIL-CISL-UIL.

Insomma, pensando a detto incontro, così tanto fatto attendere, è proprio il caso di dire, ritornando alle risposte fornite, che *"la montagna ha partorito il topolino!"*.

Dopo tutto questo ingiustificabile ritardo accumulatosi - non di certo per ragioni connesse al procedimento di valutazione (per entrambi i citati anni da tempo conclusosi) ma per questioni afferenti la ricerca di un non meglio precisato percorso idoneo a definire la condizione ordinamentale di nr. 4 dirigenti provenienti dal ruolo ex Ageas – ci saremmo aspettati come l'unica risposta risoluta possibile, nel comune obiettivo (così speravamo) di evitare di continuare a scaricare sui dirigenti le conseguenze di cause a loro, evidentemente, non imputabili: assumere, d'intesa con i competenti Uffici del MEF, l'impegno a ripristinare, solo per questo eccezionale frangente, l'erogazione di un acconto delle due annualità spettanti, in una misura congrua, nelle more della definizione della citata pendenza.

Misura, per l'appunto, ritenuta eccezionale ed una tantum, come eccezionale, ma anche anomala, continua ad essere la condizione in cui versano nr. 147 dirigenti costretti ad attendere il riconoscimento di una quota importante del trattamento accessorio legittimamente maturato.

Per queste ragioni, questa OS si dichiara assolutamente insoddisfatta delle risposte, peraltro tardive, ricevute dall'Amministrazione durante tale incontro; risposte che restituiano letteralmente al mittente in quanto da considerarsi offensive prima ancora che lesive di una categoria che continua ad essere impegnata in prima linea con le sfide dell'Amministrazione, da lungo tempo con le politiche di accoglienza e adesso anche con il PNRR.

La misura è davvero colma, si ripete, rispetto ad una situazione che ha fatto registrare i giorni scorsi una vibrata ed accorata protesta da parte degli iscritti che avevano salutato il citato incontro come l'inizio per un "*cambio di passo*", salvo poi prendere atto di essere costretti a subire ancora ed ingiustamente le conseguenze di scelte e/o inerzie di altri. Non possono essere i dirigenti contrattualizzati a pagare lo scotto del vicolo cieco in cui l'Amministrazione dell'Interno è andata a trovarsi!

Un fatto davvero avvilente che ha già fatto registrare una prima iniziativa, alla quale risulta che altre ne seguiranno, rappresentata da una diffida individuale che un Dirigente ha già formalizzata lo stesso giorno dell'incontro, diretta per conoscenza anche questa OS.

Si chiede, pertanto, che venga con urgenza valutata, con ogni ragionevole disponibilità, la possibilità di autorizzare l'erogazione di un congruo acconto a favore degli aventi diritto, nelle more dell'adozione dei previsti adempimenti ritenuti prodromici allo sblocco della liquidazione delle indennità di risultato maturate negli anni 2020 e 2021.

Una soluzione che non solo eviterebbe il ricorso alle iniziative che questa OS ha più volte prefigurate e, da ultimo, con la nota 27 marzo u.s, quanto scongiurerebbe, soprattutto, un peggioramento della temperatura nel termometro delle relazioni sindacali che siamo convinti l'Amministrazione non possa in questo periodo storico permettersi, impegnata com'è a fronteggiare sfide sempre crescenti, rispetto alle quali ha bisogno di una rinnovata coesione con le proprie classi dirigenti che non ci sembra di intravedere nelle posizioni difensive e di retroguardia come quelle finora stigmatizzate.

Si resta in attesa di cortese, urgente riscontro.

Stefano Di Leo
Responsabile Funzioni Centrali CIDA-FC

